



Conferenza dei sindaci dell'educativo zona pisana  
Azienda USL 5



## “Scuola e Immigrazione: verso un'azione di sistema”

### Relazione finale di attività

#### Fase gennaio 2007- giugno 2008

L'idea progettuale nasce nella primavera del 2006 sulla spinta di un Istituto Comprensivo della città a forte presenza di alunni/e di nazionalità diverse che ha chiesto al Comune, Assessorato alle politiche educative un supporto per effettuare dei laboratori linguistici nel corso dell'estate. Il Comune ha raccolto tale sollecitazione e così, per volontà degli Assessorati al Sociale e alle Politiche educative, nell'ambito della programmazione educativa dei campi solari, è stato inserito un campo solare estivo congiuntamente al laboratorio linguistico, da effettuarsi presso una scuola. Nel frattempo un secondo Istituto Comprensivo è stato coinvolto nel progetto.

Nella consapevolezza che le necessità non erano solo di quegli Istituti e che un'azione doveva essere intrapresa in modo generalizzato, l'Assessorato e la Società della Salute decidevano di unire i loro sforzi e costituivano un gruppo di lavoro congiunto che verificasse le condizioni di fattibilità non tanto di un progetto quanto di un programma per tutte le scuole da coordinarsi e fondersi con le attività già esistenti sul territorio che integrasse settore educativo e settore immigrazione (SdS).

Si apre quindi una fase di ricerca (i cui dati sono stati inseriti nel progetto in seguito inviato alla Regione) per verificare le attività in corso nelle scuole sulle tematiche individuate (accoglienza, intercultura, lingua), la percezione soggettiva rispetto alle azioni intraprese, la distribuzione dei bambini stranieri nelle classi e la loro conoscenza dell'italiano. Si sono poi contattati Enti accreditati, in particolare la SSIS di Pisa e il Centro Interculturale Empolese Valdelsa e si sono valutate esperienze già in corso a livello nazionale e internazionale.

Sulla base delle evidenze emerse vengono elaborate poi le linee generali di un progetto con gli Istituti Comprensivi; nel contempo si allarga l'integrazione istituzionale con la Provincia e il Consiglio Scolastico Provinciale.

Nel mese di Febbraio 2007 si effettuano vari incontri con le scuole, si sviluppano i contenuti delle varie azioni del progetto e si individuano altri partner con cui dare attuazione al progetto stesso. Sempre nel mese di Febbraio si rilevano i bisogni delle scuole rispetto alle azioni individuate.

Nei mesi seguenti si lavora alla revisione dell'esperienza del 2006 e si elaborano i laboratori estivi per il 2007.

Si lavora inoltre con un gruppo di operatori sociali, oltre che con i docenti delle scuole, alla costruzione di una *Guida per le famiglie* in 8 lingue e a una *Guida per le scuole* in collaborazione con il Comune di Roma.

Le Guide verranno poi presentate al Settembre Pedagogico e messe in rete.

Gli Assessori alle Politiche educative e alle Politiche sociali del Comune di Pisa nel frattempo hanno preso contatti con la Regione per un eventuale finanziamento. Tali contatti si concludono con un incontro in cui ci si invita a continuare l'esperienza, a cominciare dai laboratori estivi che vengono effettuati nell'estate del 2007.

Nel settembre viene effettuata la formazione dei docenti presso il Polo TRIO sulla formazione a distanza per l'insegnamento dell'italiano L2 agli alunni e ai genitori

Le Guide vengono stampate e distribuite nei primi mesi dell'autunno alla ripresa delle scuole.

Da Gennaio a Marzo 2008 viene effettuata anche la formazione per i docenti della scuola materna e alcune azioni di mediazione

Nell'Aprile del 2008 il progetto viene sospeso fino a Giugno per l'incertezza dei finanziamenti.

Si attuano poi, dopo attenta revisione dei laboratori del 2007, i laboratori estivi 2008

### **Fase luglio 2008 – novembre 2009**

Nei mesi estivi (luglio settembre) vengono effettuate **le attività estive** previste: campi solari interculturali, 10 laboratori linguistici ed esperenziali e la formazione congiunta docenti educatori (il monitoraggio dettagliato è stato già inviato nell'ottobre del 2008).

Durante le attività di laboratorio viene elaborata la **Guida agli spazi della città** cui partecipano 120 bambini/e e 26 tra docenti ed educatori.

La Guida viene stampata in 4000 copie e presentata al settembre pedagogico. In seguito viene distribuita a tutte le scuole, alle ludoteche e agli atelier, alle associazioni interessate. con particolare attenzione alla scuola elementare e materna.

La guida viene anche presentata al Convegno Nazionale *'Per gioco e per passione'* dei Centri interculturali tenuto ad Ancona il 22 -23 ottobre 2009 e alla fine di Novembre alle celebrazioni del ventennale della Convenzione dei diritti dei bambini e delle bambine che si terrà ad Angérs (città gemellata con il Comune di Pisa).

Nell' ottobre 2008 - un po' in ritardo rispetto ai tempi previsti- a causa dell'incertezza dei finanziamenti e dei cambiamenti a livello istituzionale, il progetto viene fatto proprio dalla **Conferenza dei Sindaci dell'educativo**- zona pisana e si decide di procedere a una **rilevazione** delle attività esistenti nei 7 Istituti Comprensivi dei vari Comuni in materia di accoglienza integrazione e intercultura degli alunni/e di origine non italiana (all.A) e a **un'analisi dei bisogni degli IC**, rilevati con apposita scheda.

Dalla analisi dei bisogni emerge che 1 IC non risponde al progetto e un altro, anche dopo riunioni con la dirigente, le figure strumentali e i docenti decide di partecipare soltanto alle attività connesse all'uso delle guide per le famiglie e la scuola e alla formazione.

L'adesione degli altri IC è buona e si avvale di tutte le attività proposte.

Nei mesi di ottobre e novembre vengono **revisionate ed estese le Guide per le famiglie e per la scuola** rendendole adatte all'uso nelle varie zone del territorio, lavorando anche con i tecnici dei Comuni. Quindi ne viene fatta una nuova traduzione nelle varie lingue.

Le Guide vengono ristampate in 1800 copie per le famiglie e in 800 copie per le scuole e quindi distribuite ai Comuni, alle scuole dell'area, agli Uffici e ai servizi della Società della Salute.

Da Gennaio a Marzo si tiene **la formazione dei docenti di scuola dell'infanzia** dell'area sul modello di quella tenuta nell'anno precedente per i docenti degli istituti di Pisa i quali per parte loro avevano fatto richiesta di alcuni incontri di approfondimento sui temi della

valutazione, riferita in particolare modo all'integrazione, che vengono effettuati nel mese di novembre.

Il monitoraggio evidenzia un buon successo dell'attività svolta e la richiesta di ulteriori iniziative. In particolare i docenti esprimono l'esigenza della costruzione di una rete delle scuole strutturata per lo scambio di buone pratiche.

Si sviluppano nel frattempo i **laboratori di italiano L2 per gli alunni** nel corso dell'anno scolastico come supporto e consolidamento. Tali laboratori, complessivamente 12 tra 2008 e 2009, vengono seguiti da una esperta in glottodidattica, (collaboratrice di ICON (Italian Culture on the Net) e assegnista all'Università di Perugia e ora di Pisa), si sviluppano su linee guida determinate e vengono monitorati in itinere; tale esigenza è determinata dal fatto che l'insegnamento dell'italiano L2 avviene in modi assai difforni nelle varie situazioni e spesso con riferimenti molto vaghi rispetto alla valutazione delle competenze

Le relazioni finali di tali laboratori e i materiali prodotti hanno evidenziato una produzione ricca, interessante e differenziata.

Anche in questo caso i docenti esprimono apprezzamento e richiedono la continuazione dell'esperienza anche nel 2010.

Non si può effettuare invece la formazione per il potenziamento del Polo Trio, sebbene assai richiesta, per la ristrutturazione del Polo stesso a Pisa.

I **laboratori linguistici di italiano L2 per i genitori** si sviluppano in 2 situazioni (1 a Pisa e 1 a Cascina) con 2 laboratori nel 2008 e 2 nel 2009.

Si apre anche un corso lungo del CTP di Pisa in via di conclusione.

Rispetto a questa esperienza vale la pena di sottolineare che si sono trovate difficoltà nell'estensione di questo intervento, in parte perché in taluni comuni c'erano già iniziative in proposito, per lo più poco coordinate, in parte perché la sensibilità e l'impegno delle scuole rispetto a questa questione sono assai difforni. Da qui la concentrazione in due sole situazioni.

Va detto che esistono resistenze e difficoltà da parte dei genitori, per ragioni di lavoro e conseguentemente di orario e anche, nel caso delle donne, per ragioni culturali.

Si stanno ancora approfondendo riflessioni su alcune possibili iniziative alternative al laboratorio linguistico tradizionale (mamme e bambini/e a scuola, teatro dell'oppresso, rapporto scuola/ludoteca con la presenza delle mamme).

La presenza dei genitori nelle scuole per le loro attività di formazione risulta densa di implicazioni positive e quindi si rende necessario uno stretto coordinamento tra le varie iniziative sul territorio e le scuole stesse.

**Le attività di mediazione** sono state molto richieste, tanto che si sono aggiunte risorse per rispondere, sia pure non completamente, alle domande. Le ore complessive sono state più di 400 e hanno coinvolto tutti gli Istituti Comprensivi.

Anche sulla mediazione, sebbene si siano fatti un convegno, incontri, protocolli e un attento monitoraggio ci sembra che si siano evidenziati problemi, perché le scuole tendono ancora ad usare talora le attività di mediazione come supporto linguistico in sostituzione di un'azione della scuola stessa, in parte delegando la delicata questione dei primi momenti dell'apprendimento linguistico.

Sarebbe anche da verificare e da strutturare la figura professionale del mediatore e probabilmente da estenderne la formazione.

### **Punti forti del progetto**

L'aspetto più interessante e positivo del progetto consiste nell'incontro tra la scuola e il territorio che ha permesso di contaminare i contenuti, gli aspetti pedagogico-didattici, le strategie diverse della scuola e dell'extrascuola che si sono concretizzati in particolare nelle attività estive e nel prodotto della *Guida agli spazi della città*.

L'apprendimento, avvenuto attraverso il gioco e il 'fare' ha costituito un modello molto positivo che ha coinvolto tutti gli Istituti Comprensivi, sia pure in misura diversa secondo i diversi orientamenti pedagogico didattici dei vari istituti.

Anche a livello istituzionale l'aspetto più positivo è stata l'integrazione di vari soggetti che può dare e sta dando buoni frutti sul terreno dell'integrazione degli interventi con un conseguente uso più efficace e razionale delle risorse

La cultura dell'accoglienza e dell'integrazione si è consolidata in uno scambio proficuo tra i vari Istituti Comprensivi.

La partecipazione delle scuole e dei Comuni è stata molto positiva e il progetto ha costituito uno stimolo alla creazione di reti più strutturate tra le scuole.

### **Punti deboli**

Tra i punti deboli si può citare:

l'incertezza del quadro di riferimento per quanto ha riguardato le risorse, con conseguenti problemi di organizzazione, aggravati da una comunicazione non sempre fluida tra i vari uffici e tra essi e le scuole.

Per quanto riguarda queste ultime va detto che la complessità delle strutture rende talora problematica la circolazione delle informazioni all'interno degli stessi IC.

Ciò ha comportato una certa dilatazione dei tempi che non può considerarsi positiva, ma che è stata anche utile perché ha permesso la partecipazione di quelle realtà che si sono accostate al progetto in un secondo momento.

Ci preme sottolineare inoltre che negli ultimi mesi gli IC si sono sentiti gravati da incertezze e problemi generali che hanno indebolito la motivazione che in questi anni ha sostenuto molti interventi per l'inserimento degli alunni di origine straniera basati su un forte impegno personale.

### **Considerazioni finali**

Il progetto è stato apprezzato dai docenti ed ha permesso un intervento organico, anche se limitato nel tempo, sulle questioni che le scuole avevano individuato come prioritarie.

In questo modo si è contribuito a rendere meno evidenti le differenze quantitative ed anche qualitative che pure permangono nell'offerta di attività e strumenti per l'integrazione. Rimane aperta la questione di come dare continuità a questa positiva esperienza.

Bisognerà inoltre proseguire con l'impegno a definire in termini stabili un accordo di programma tra tutti i soggetti che intervengono nelle e con le scuole sui temi dell'immigrazione e creare punti di riferimento certi, fruibili e che garantiscano la qualità degli interventi. In questo senso una pubblicazione del progetto e dei suoi prodotti per via cartacea ed elettronica può essere utile per consolidare una metodologia dell'accoglienza condivisa che metta tutti gli Istituti nella condizione di offrire agli alunni di origine straniera un ambiente e degli strumenti atti ad accoglierli, a farli crescere e a sostenerli in un percorso scolastico positivo.

Tra le tematiche da considerare in futuro emergono particolarmente quelle legate alla lingua di origine (gli interventi sul territorio sono molto limitati) e quelle connesse alle seconde generazioni la cui presenza, secondo le stime ufficiali, si aggira intorno al 50%.

La diffusione del progetto è avvenuta oltre che nei numerosi incontri con le scuole e nei contatti con i Comuni anche attraverso Convegni (uno sulla mediazione, uno sulla metodologia dell'accoglienza) e le iniziative del settembre pedagogico nel 2007, 2008, 2009.

Alcuni documenti si trovano già in rete e altri vi verranno inseriti (<http://www.comune.pisa.it/doc/istruzione/doc/immigrazione.htm>).

Il progetto ha anche già avuto un seguito in quanto ha ispirato un progetto integrato di area che ha esteso la formazione per i docenti della scuola primaria e secondaria di primo grado in un corso di 48 ore dal titolo 'Il mondo in classe'

La documentazione dell'intero progetto rimane a disposizione negli Uffici del Servizio Istruzione in Via del Carmine 12 Pisa

In apposito file (All.B) si da conto delle azioni specifiche con i relativi numeri che possono essere così sintetizzati qui di seguito:

<b>Istituti comprensivi coinvolti</b>	<b>Alunni coinvolti</b>	<b>Genitori/ famiglie coinvolte</b>	<b>Docenti coinvolti nella formazione</b>	<b>Educatori coinvolti</b>
13	1049	71 formazione L2 50 mediazione	138	86

Novembre 2009

Marcella Binchi

Coordinatrice del progetto